

	<b>Confronto di due rose del vento decennali a Fiumicino (RM)</b>	<b>27/01/2020</b>
	Massimo Enrico Ferrario ARPA Lazio – ARPA Veneto e-mail: massimoenrico.ferrario@arpa.veneto.it	<ul style="list-style-type: none"> <li>• rosa dei venti</li> <li>• climatologia</li> <li>• Lazio</li> </ul>

Dieci o venti anni sono periodi temporali troppo brevi per il WMO per affermare che vi è stato un cambio della climatologia di un luogo, però monitorare i fenomeni nel tempo ci aiuta ad essere preparati e ad anticipare i possibili cambiamenti futuri.

In questa ottica il confronto tra le rose dei venti a Fiumicino aeroporto (SYNOP WMO: 16242, ICAO: LIRF) tra i decenni 2000-2009 e 2010-2019 mostra alcuni spunti interessanti. La disponibilità di dati è elevata in entrambi i decenni (>90%), assicurando una solida statistica.

La "forma" della rosa dei venti è rimasta pressoché immutata e questo è indice che stiamo misurando sempre gli stessi fenomeni, seppur nella variabilità inter-annuale.

Vi sono state però alcune importanti variazioni. La percentuale di calme si è ridotta di circa un quarto passando dal 8,6% al 2,1%. Non siamo in grado attualmente di stabilire la causa di questo fenomeno o se esso sia dovuto al cambio del sensore negli anni o a un deperimento dello stesso.

E' ben evidente la brezza di mare che partendo dal settore S-SE ruota e si intensifica al massimo come frequenza ed intensità tra S-O e O, per poi attenuarsi a O-NO e NO.

Le barriere orografiche, seppur non importanti, influenzano la frequenza dei venti da NO (Monti della Tolfa IV quadrante e Colli Albani a E-SE). I venti da S a SE rendono conto del passaggio delle perturbazioni accompagnate da Scirocco.

Nel I quadrante venti spesso deboli, al più moderati, sono probabilmente connessi alla discesa di aria fredda e più densa nelle ore notturne dai rilievi appenninici. Il vento medio è leggermente aumentato passando da 3.21 m/s a 3.56 m/s; ciò, su una grande quantità di dati tri-orari presenti (> 29.000), implica un'importante aumento della velocità del vento. I venti più intensi (arancio) sono legati al passaggio di perturbazioni associate a Scirocco, Libeccio e Tramontana.

Nel primo decennio l'intensità massima si è registrata in data 18/01/2003 alle 06:00 UTC da O-SO con 35 nodi (64.9 km/h) e nel secondo decennio in due occasioni, il 27/12/2014 alle 21:00 UTC da SO e il 29 ottobre 2018 ore 12:00 UTC da S (Tempesta Vaia), con velocità pari a 32 nodi (59.3 km/h). Fonte dati: [www.ogimet.com](http://www.ogimet.com)

